

L'affitto 'solidale' scommette sulle persone

La crisi ha messo in difficoltà numerose famiglie anche in provincia di Sondrio, in particolare nella classe media, che oggi faticano sempre più ad arrivare a fine mese.

Circa 400 nuclei nella sola Sondrio che non hanno i requisiti per poter accedere ad un alloggio pubblico ma per le quali gli affitti dei privati sono troppo elevati.

In risposta a queste nuove esigenze -spiega Loredana Porra, assessore ai Servizi Sociali del comune- abbiamo deciso di lanciare il progetto di Housing solidale 'Metti in circolo il tuo bene' nato in collaborazione con le Cooperative Ippogrifo, Apanthesis, Aler e Banca Popolare di Sondrio, e finanziato dal fondo 'sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitare in locazione' messo a disposizione da Regione Lombardia ha costituito un'occasione per sperimentare azioni innovative di aiuto e solidarietà sottolinea Luca Verri, responsabile dell'Ufficio di Piano del capoluogo.

Per i privati che sceglieranno di mettere a disposizione le proprie abitazioni sfitte in cambio di un canone calmierato la garanzia di veder pagata la locazione arriva grazie alla Banca Popolare di Sondrio, che spiega il direttore della sede cittadina Pietro Negrini, garantirà una fidejussione di 5.000 euro per alloggio -a copertura anche di eventuali danni- da calibrare in base alla durata contrattuale che verrà valutata caso per caso.

'Metti in circolo il tuo bene', commenta Elisa D'Anza, presidente di Ippogrifo, scommette sull'incontro tra persone, relazione che la cooperativa cercherà di favorire contattando i padroni di casa.

Mille gli alloggi sfitti in città, ma l'aspettativa -spiega Verri- è di reperire almeno 10 appartamenti per quest'anno grazie all'iniziativa che si colloca in un progetto di solidarietà più ampio: 'Il melograno' in grado di offrire case temporanee a persone in difficoltà.

L'Aler unificato di Sondrio-Bergamo-Lecco, metterà a disposizione le proprie competenze svolgendo un'attività di consulenza nella valutazione dei canoni e nella stesura dei contratti, perchè resta alta l'attenzione ai territori anche

dopo la fusione interprovinciale, come sottolinea Maria Teresa Birolini, responsabile della Comunicazione e dei rapporti istituzionali.

Ad oggi -spiega Barbara Bordoni, responsabile del settore territorio, utenza e patrimonio Aler- sono 180 le famiglie in attesa di una casa in provincia di Sondrio, 30 quelle che subentrano negli alloggi pubblici ogni anno. La lista d'attesa è inevitabile, ma in primavera subirà una felice riduzione grazie all'inaugurazione della Passiv Haus nell'area ex-IPSIA, in via Scamozzi: 12 appartamenti a basso consumo energetico, a conferma della strada 'green' intrapresa da Aler.